

Datum: 02.01.2015



LA CASA DELLA SCRITTURA

Centro Stampa Ticino SA  
6933 Muzzano  
091/ 960 33 83  
www.ticino7.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Publikumszeitschriften  
Auflage: 66'475  
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 840.010  
Abo-Nr.: 1093215  
Seite: 37  
Fläche: 220'776 mm<sup>2</sup>



VIAGGIO NEL CUORE DI UN LUOGO SORPRENDENTE

# LA CASA *della* SCRITTURA

testo e fotografie ©Philippe Mougin

ARGUS   
MEDIENBEOBACHTUNG

Medienbeobachtung  
Medienanalyse  
Informationsmanagement  
Sprachdienstleistungen

ARGUS der Presse AG  
Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich  
Tel. 044 388 82 00, Fax 044 388 82 01  
www.argus.ch

Argus Ref.: 56406154  
Ausschnitt Seite: 1/6



**N**ei pressi del piccolo villaggio di Montricher, sopra Morges, situata ai piedi del Massiccio del Giura tra foreste e vaste aree agricole, si trova la Casa della Scrittura con il suo gigantesco tetto dalle strane forme sostenuto da centinaia di colonne, che ricorda il baldacchino formato dalle chiome delle foreste tropicali. Bisogna ammettere che una simile costruzione non può che suscitare interesse e curiosità in chi la visita. Il progetto, ideato e realizzato nel 2013 dall'architetto Vincent Mangeat di Nyon, ha richiesto per la sua edificazione un'impalcatura del peso di 650 tonnellate. La struttura, concepita come centro di residenza per scrittori, ospita anche una biblioteca, un auditorium e un centro espositivo.

Per quanto sorprendente possa apparire, l'idea era quella di concepire un sistema in grado di crescere e trasformarsi senza deformarsi, un'apertura sul mondo in cui poter entrare senza nemmeno rendersene conto, come in una città... La filantropa Vera Michalski, nonché presidente della Fondazione **Jan Michalski** per la scrittura e la letteratura, desiderava offrire agli scrittori un ambiente in cui fosse possibile sia trascorrere del tempo in solitudine sia partecipare a incontri, stimolando la loro immaginazione davanti a un panorama magnifico che si estende dalle Alpi al lago Lemano. A partire da questa idea iniziale, sono stati costruiti degli alloggi singoli, che ricordano le capanne sospese sul tetto delle foreste, pensati per ospitare gli autori selezionati dalla Fondazione in modo che possano lavorare per qualche mese in un luogo ideale e in grado di favorire

l'ispirazione e la concentrazione. Gli scrittori potranno alloggiare presso la Casa della Scrittura a partire dal 2016 e i soggiorni dureranno da un mese a un anno.

L'immensa biblioteca, aperta al pubblico, si sviluppa su cinque piani e accoglie qualcosa come 85mila testi dedicati alla letteratura, alla pittura, alla fotografia ecc. grazie alla raccolta multilingue creata secondo il pensiero di **Jan Michalski** che, dopo la sua prematura scomparsa, viene portato avanti dalla moglie **Vera Michalski** che gestisce la Fondazione nata nel 2004.

La biblioteca offre anche contenuti digitali multimediali, che si integrano con le raccolte e rafforzano i legami tra la politica culturale della Casa della Scrittura e la politica documentaria. Ogni anno, la Fondazione assegna il Premio per la letteratura **Jan Michalski** come riconoscimento a un'opera letteraria internazionale.

L'originalità del premio risiede proprio nella sua natura multiculturale: da qui la scelta del vincitore del 2013, l'autore iraniano Mahmoud Dowlatabadi per il suo romanzo intitolato *Il Colonnello*.

Il 2014 è stato un anno molto denso di eventi. Tra questi, vale la pena ricordare la mostra retrospettiva del fotografo Horst Tappe centrata su una serie di ritratti di scrittori. Nei primi mesi del 2015 verranno poi esposti i dipinti di Henri Michaux, tanto celebre per le sue pitture quanto per i suoi scritti, a dimostrazione della varietà di opere ospitate da questa istituzione. Quello della Casa della Scrittura rappresenta dunque un progetto ambizioso che, siamo certi, saprà mettere in luce il tessuto letterario svizzero e le sue relazioni con il contesto internazionale.

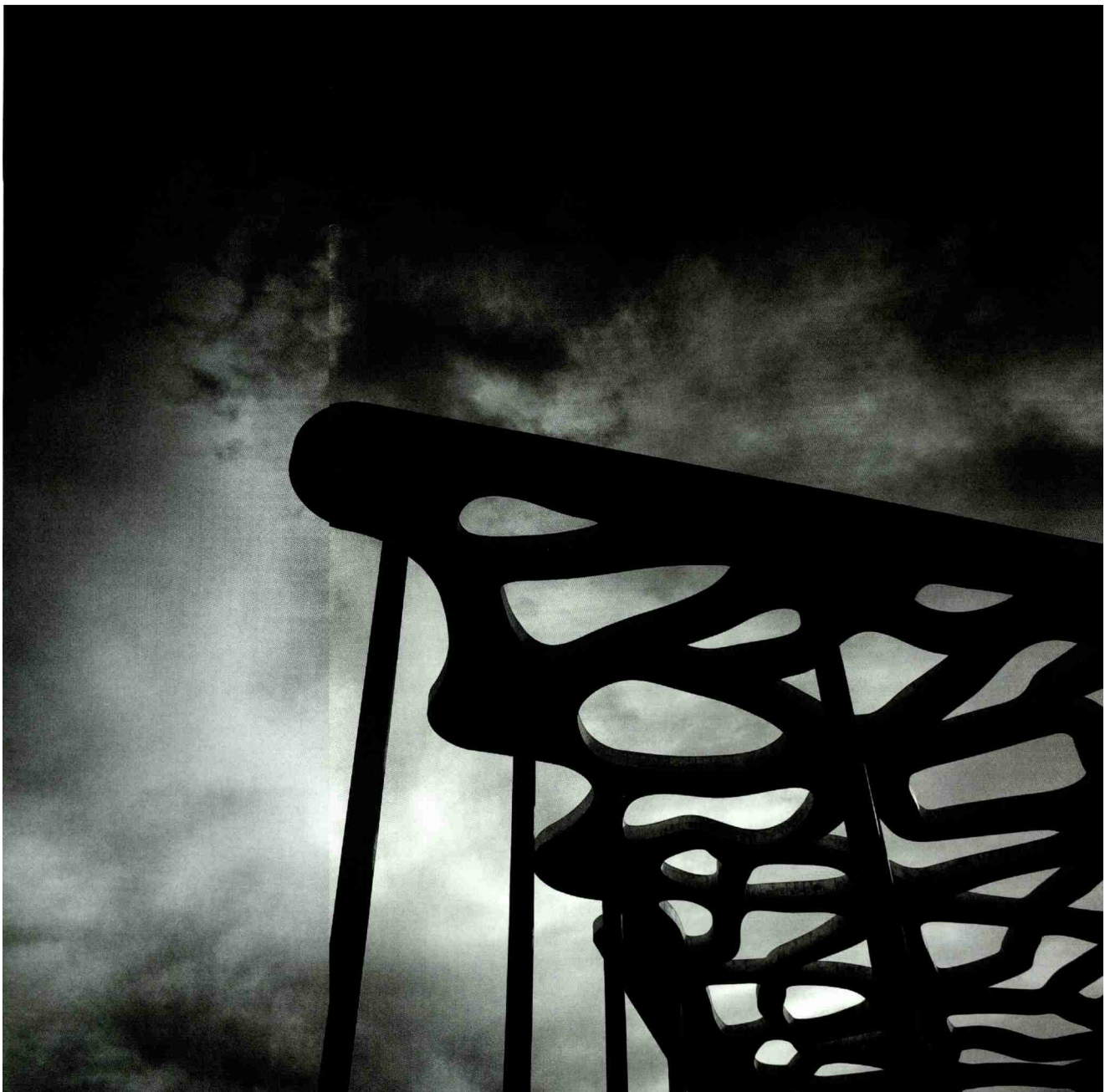
Datum: 02.01.2015



Centro Stampa Ticino SA  
6933 Muzzano  
091/ 960 33 83  
www.ticino7.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Publikumszeitschriften  
Auflage: 66'475  
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 840.010  
Abo-Nr.: 1093215  
Seite: 37  
Fläche: 220'776 mm<sup>2</sup>



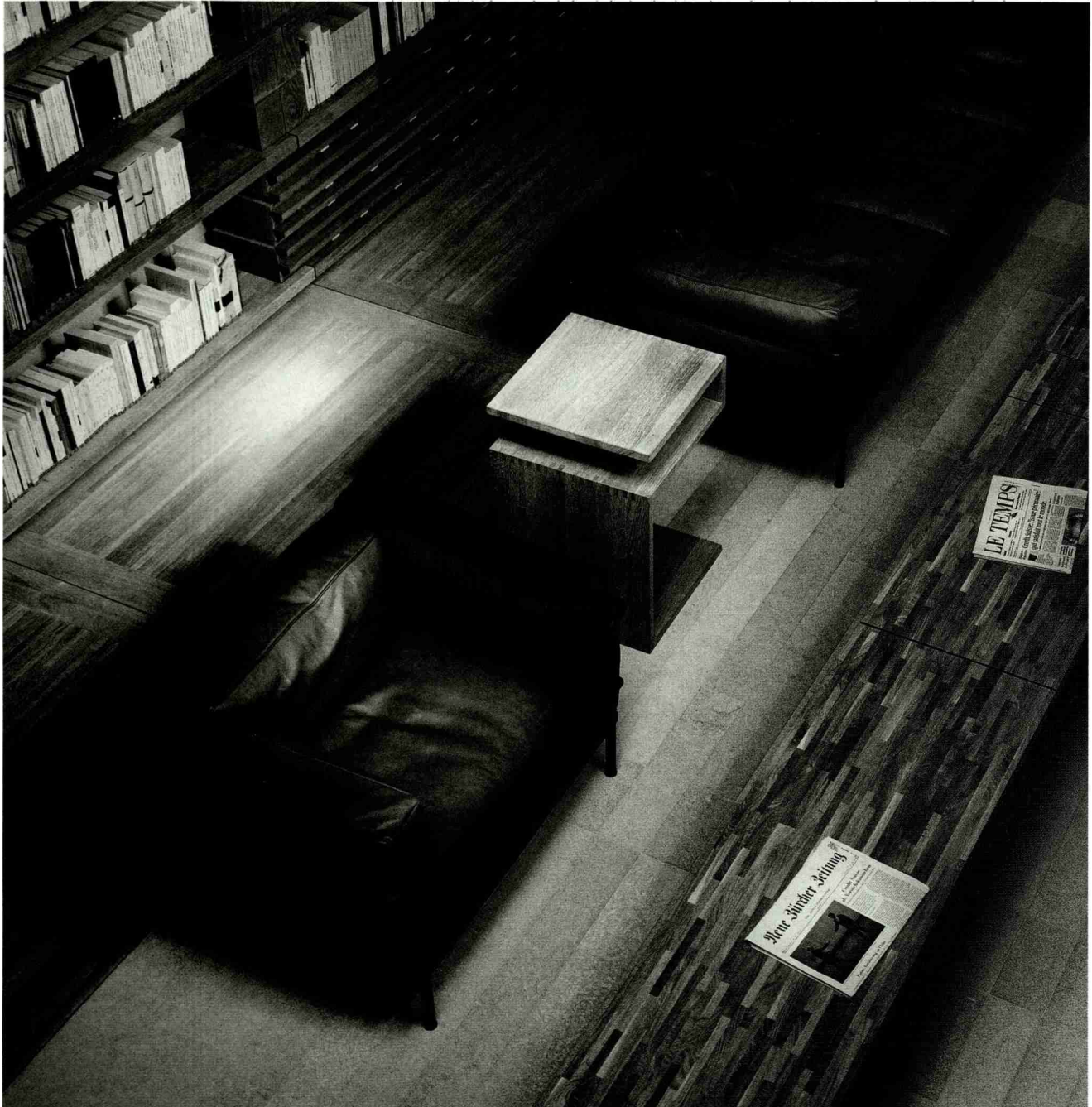
Datum: 02.01.2015



Centro Stampa Ticino SA  
6933 Muzzano  
091/ 960 33 83  
www.ticino7.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Publikumszeitschriften  
Auflage: 66'475  
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 840.010  
Abo-Nr.: 1093215  
Seite: 37  
Fläche: 220'776 mm<sup>2</sup>



Datum: 02.01.2015

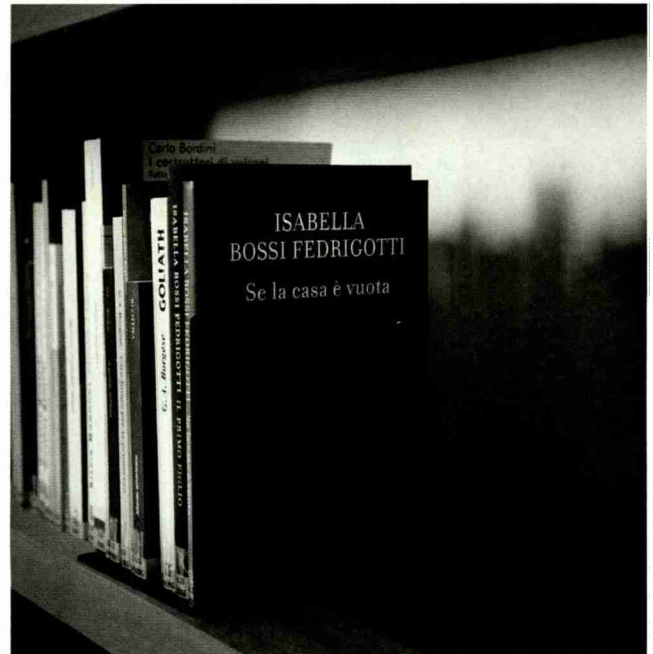
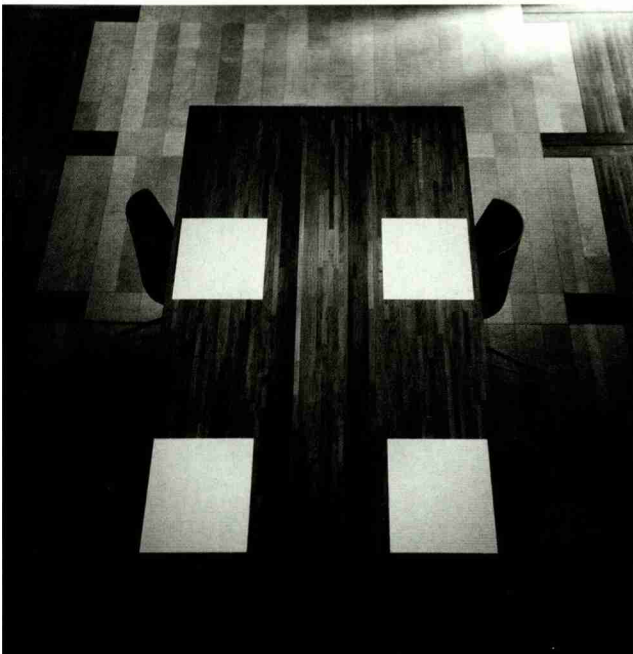
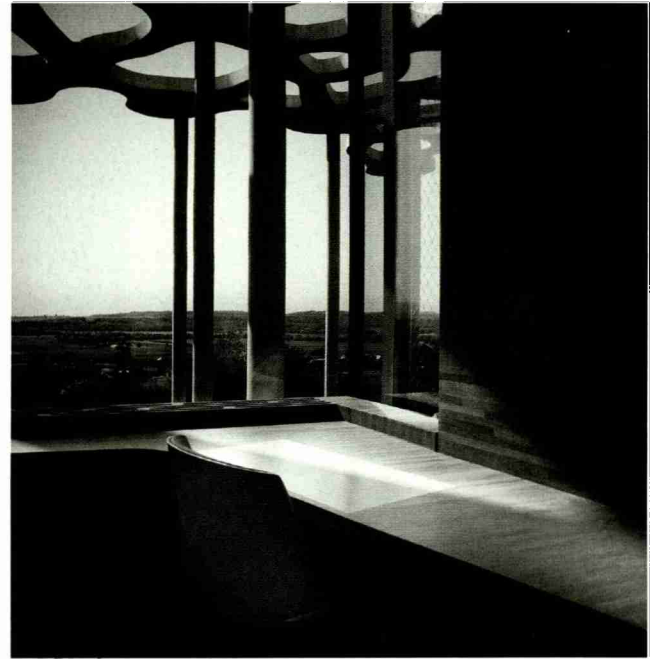
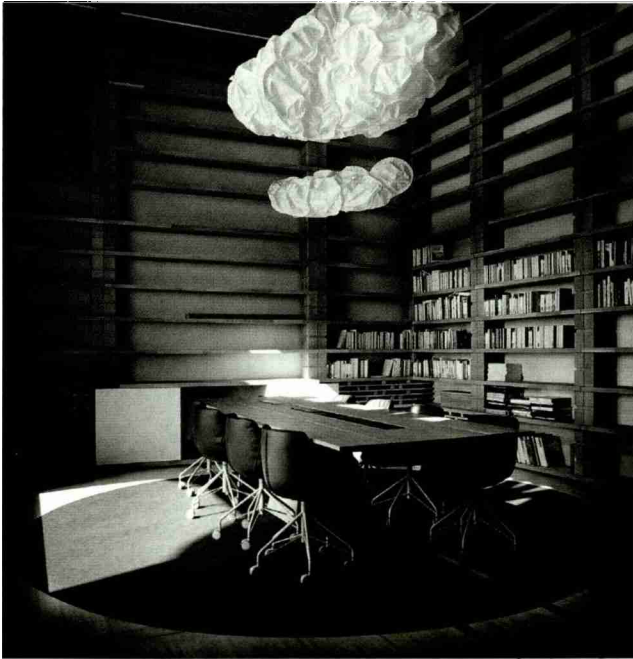


L'ESPRESSO ticino

Centro Stampa Ticino SA  
6933 Muzzano  
091/ 960 33 83  
www.ticino7.ch

Medienart: Print  
Medientyp: Publikumszeitschriften  
Auflage: 66'475  
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 840.010  
Abo-Nr.: 1093215  
Seite: 37  
Fläche: 220'776 mm<sup>2</sup>





#### note

**Jan Michalski** è nato in Polonia nel 1953. Ha studiato sociologia e filosofia a Lublino e scienze politiche a Bruges, a Londra e presso l'Istituto universitario di alti studi internazionali di Ginevra. Appassionato di storia politica e di letteratura, fonda con sua moglie **Vera Michalski Hoffmann** la casa editrice Noir sur Blanc con la quale pubblicano romanzi e racconti relativi all'Europa dell'Est. Convinti che l'integrazione tra l'Europa orientale e occidentale passi attraverso la cultura, i due coniugi hanno creato un corposo catalogo di autori slavi classico-contemporanei in lingua francese. **Jan Michalski** è scomparso prematuramente nel 2002. La sua attività viene portata avanti dalla moglie attraverso la Fondazione.

#### 📷 Philippe Mougín

*Nato a Parigi nel 1969, vive e lavora a Losanna. Fotografo professionista freelance da diversi anni, si è specializzato nella fotografia in bianco e nero che interpreta alla luce di una visione intimista e di una raffinata ricerca grafica. Nel 2006 ha inaugurato un nuovo progetto fotografico, "L'âme de fond", utilizzando tecniche di lunga esposizione e lavorando con il formato 6x6 cm, a cui sono seguite le serie "Melody", "Only a dream in Rio" e "Aventicum". Molti dei suoi lavori sondano il modo in cui le esperienze che ogni essere umano sperimenta influenzano la percezione di ciò che gli sta attorno, e a sua volta stimola l'immaginazione degli spettatori. I suoi lavori sono presenti in numerose gallerie e collezioni private. philippemougín.com*